

Legislatura 18^a - 10^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 183 del 19/10/2021

IN SEDE CONSULTIVA

(2330) Delega al Governo in materia di contratti pubblici

(Parere all'8^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore **DURNWALDER** (*Aut (SVP-PATT, UV)*) illustra il disegno di legge in titolo che delega il Governo ad adottare, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi recanti la disciplina dei contratti pubblici. Fa presente che tra i principi e criteri direttivi, per quanto di competenza, sono menzionati: il perseguimento di obiettivi di stretta aderenza alle direttive europee, mediante l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione corrispondenti a quelli minimi richiesti dalle direttive stesse, al fine di assicurare l'apertura alla concorrenza e al confronto competitivo fra gli operatori dei mercati dei lavori, dei servizi e delle forniture; la semplificazione delle procedure finalizzate alla realizzazione di investimenti in tecnologie verdi e digitali, nonché in innovazione e ricerca; la previsione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di responsabilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, in particolare attraverso la definizione di criteri ambientali minimi; il forte incentivo al ricorso a procedure flessibili, quali il dialogo competitivo, il partenariato per l'innovazione e le procedure competitive con negoziazione, per la stipula di contratti pubblici complessi e di lunga durata, nel rispetto dei principi di trasparenza e di concorrenzialità.

Rileva inoltre che la disciplina in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti dovrà essere ridefinita e rafforzata, al fine di conseguire la loro riduzione numerica. Osserva altresì che dovranno essere semplificate: la disciplina dei contratti sotto soglia e quella dei contratti esclusi; la normativa primaria in materia di programmazione, localizzazione delle opere pubbliche e dibattito pubblico; le procedure relative alla fase di approvazione dei progetti in materia di opere pubbliche, anche attraverso la ridefinizione e l'eventuale riduzione dei livelli di progettazione, lo snellimento delle procedure di verifica e validazione dei progetti e la razionalizzazione dell'attività e della composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nonché il sistema di qualificazione generale degli operatori.

Dopo aver evidenziato che dovrà essere prevista la facoltà ovvero l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire, nei bandi di gara, avvisi e inviti, specifiche clausole sociali, sottolinea che anche l'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici dovrà essere superato, con corrispondente rafforzamento della specializzazione professionale dei commissari all'interno di ciascuna amministrazione.

Fa presente poi che, nell'esercizio della delega, il Governo dovrà individuare le ipotesi in cui le stazioni appaltanti possono ricorrere all'appalto integrato, nonché ad automatismi nella valutazione delle offerte e dovrà tipizzare i casi in cui le stazioni appaltanti possono ricorrere, ai fini dell'aggiudicazione, al solo criterio del prezzo o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'offerta.

Si sofferma infine sulla procedura di adozione dei decreti legislativi e propone l'espressione di un parere favorevole.

Il presidente **GIROTTO** constata che non vi sono iscritti a parlare, né in sede di discussione generale, né per dichiarazione di voto.

Previa verifica del numero legale, pone quindi ai voti la proposta di parere favorevole del relatore, che risulta approvata.